

ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA - MEZZI DI CORREDO

Fondo	<b>Rossi - Tinelli</b>		
Serie			
Sottoserie			
Consistenza	bb. 3		
Datazione	1899-1937		
Segnat.	D.II.73	Nuova numeraz.	
Tipo	Elenco	Redaz.	2013
Titolo	Elenco di donazione		
Autore	Rossi Marie (Laura)	Autore II	Rossi Anna Maria
Numero interno		Carte	3
		Numeraz. orig.	=
Dal	1899	Al	1937
		Unità archivistiche	3
Note	L'elenco rimanda semplicemente alle tre buste e ai fascicoli interni. Nelle buste 1 e 3 vi sono le trascrizioni integrali dei documenti; in qualche caso alla trascrizione non corrisponde l'originale mancante.		

## **FONDO TINELLI-ROSSI : Presentazione dei Documenti**

Questi documenti sono principalmente lettere e cartoline di vari membri delle famiglie piacentine Rossi e Tinelli, legate da parentela con il matrimonio di Giordano Rossi e Alis Tinelli nel 1938. L'albero genealogico allegato chiarirà le relazioni tra i membri delle due famiglie.

### **Prima Parte: 1899 - 1917 Dalla provincia piacentina all'America, e ritorno in Patria**

La corrispondenza inizia nel 1899 con un certificato di lavoro rilasciato a Giovanni Tinelli dal suo datore di lavoro, proprietario dell'Hotel Cavour a Milano. Giovanni lavorerà in numerosi ristoranti in Italia e in Europa prima di partire per gli Stati Uniti nel 1913 con la sua sposa, Enrichetta Nidasio, sarta di professione. Entrambi riceveranno grandi soddisfazioni nei loro rispettivi lavori, come attestato in molti dei documenti allegati. Accompagnati dalla loro piccola Alis, i due sposi rientrarono a Piacenza nel 1916, poiché Giovanni era stato richiamato dall'Ufficio Leva e non voleva risultare disertore. Il cognato Piero, che li aveva raggiunti in America, prese la decisione opposta e rimase per sempre a Buffalo, dove si era sistemato, anche lui come cuoco.

Molte lettere e cartoline sono scritte da Stella, sorella di Enrichetta, e dal loro fratello Ettore, che con lo scoppio della Grande Guerra non poté lasciare l'Italia per raggiungere i fratelli negli Stati Uniti per continuare a lavorare come maître d'hotel. Questo fu un periodo di grande crisi, e non trovando più lavoro Ettore decise di arruolarsi all'Accademia Militare di Modena, e fu in seguito assegnato al Comando di Artiglieria Inglese in qualità di interprete, dato che conosceva diverse lingue. Morì come tanti nel 1918, vittima della Spagnola. Stella era morta due anni prima di tisi, senza poter riabbracciare la sorella Enrichetta e conoscere la nipotina Alis.

### **Seconda Parte : 1935 -1937 : La Guerra d'Africa di Giordano Rossi**

Questi documenti sono quasi esclusivamente le lettere che Giordano Rossi inviò alla fidanzata Alis Tinelli mentre era soldato in Abissinia. La sua era una famiglia di calzolai, con negozio in Via Roma; di ritorno dagli Stati Uniti, anche i Tinelli aprirono una calzoleria, in Corso Vittorio Emanuele. Giordano, diplomato in Violino, conobbe Alis che aiutava nel negozio dei genitori, e i due ragazzi si fidanzarono, ma Giordano venne inviato in Abissinia nel 1935; le sue lettere costituiscono il nucleo più importante dell'intera documentazione per l'abbondanza dei particolari sulle postazioni a cui fu assegnato in qualità di ottico-telegrafista. A parte le descrizioni dei vari territori, dell'ambiente naturale e del clima, Giordano descrive anche le sue (non proprio ortodosse) battute di caccia, e le frustrazioni di un ragazzo catapultato in un ambiente così diverso, senza poter parlare a cuore aperto alla famiglia per via della censura militare, che lo costringeva sempre a dire frasi standard – sto bene, mangio, dormo, e così via. Ciò nondimeno Giordano riesce a darci un'immagine molto acuta della vita in Abissinia, dei suoi abitanti, e degli assurdi ordini e contrordini che non parevano avere alcuna logica o necessità.

Rimpatriato dopo due lunghi anni, Giordano riuscirà finalmente a sposare la sua Alis, quella stessa Alis che a soli due anni aveva affrontato con i genitori il viaggio di ritorno dall'America con la minaccia costante dei sottomarini tedeschi. Da sempre sua musa e confidente, Alis darà a Giordano diversi figli, di cui solo tre supereranno la prima infanzia.

Nel suo insieme, l'intera documentazione rappresenta uno spaccato della vita di due famiglie piacentine nell'arco di mezzo secolo, durante il quale si sono avute due guerre, una mondiale e una coloniale, una profonda crisi economica, l'avvento del fascismo, e la quotidiana fatica per riuscire a sfamare i figli, farli studiare, e continuare a sperare in un futuro migliore senza mai venir meno ai principi di onestà e decoro che le due famiglie coltivarono e riuscirono a trasmettere ai loro discendenti.

<i>Busta</i>	<i>Fascicolo</i>	<i>N. documenti</i>	<i>Date</i>	<i>Note</i>
<b>I. Dalla provincia piacentina all'America e ritorno in patria (1899-1917)</b>				
1	1	1-74	1899 gen. 31 - 1917 ott. 7	Docc. originali.
1	2	1-38	1899 gen. 31 - 1914 nov. 25	Fotocopie dei docc. in raccoglitore. All'inizio <b>inventario</b> con trascrizione dei documenti, pp. 1-36.
1	3	39-74	1915 gen. 25 - 1917 ott. 7	Fotocopie dei docc. in raccoglitore.
<b>II. La guerra d'Africa di Giordano Rossi piacentino, classe 1911 (1935-1937)</b>				
2	1	200-215	1935 mar. 8 - 1935 mag. 3	Due docc. senza data.
2	2	216-230	1935 mag. 13 - 1935 lug. 5	
2	3	231-245	1935 lug. 7 - 1935 ago 29	Doc. 245 mancante
2	4	246-260	1935 set. 5 - 1935 ott. 1	Docc. 246, 247, 249A mancanti. Della 249A c'è la trascrizione.
2	5	261-275	1935 ott. 3 - 1935 dic. 3	
2	6	276-290	1935 dic. 12 - 1936 gen. 21	Doc. 285 mancante
2	7	291-305	1936 gen. 22 - 1936 mar. 31	
2	8	306-320	1936 apr. 14 - 1936 set. 3	
2	9	321-344	1936 set. 12 - 1937 mar. 14	Docc. 330, 335: mancano originali (vedi fotoc.).
2	10			<b>Inventario</b> con trascrizione dei documenti, pp. 1-79.
3	1	200-260	1935 mar. 8 - 1935 ott. 1	Fotocopie dei docc. in raccoglitore.
3	2	261-290	1935 ott. 3 - 1936 gen. 21	Fotocopie dei docc. in raccoglitore.
3	3	291-344	1936 gen. 22 - 1937 mar. 14	Fotocopie dei docc. in raccoglitore.